



# RASSEGNA STAMPA

## «Lavoro dignitoso per una società inclusiva»

A cura di

Agenzia Comunicatio



**comunicatio**  
AGENZIA GIORNALISTICA

 **Roma nel cuore**



di **Ester Palma**

## Per cercare lavoro un progetto di Acli e Caritas diocesana

**C**ostruire percorsi di speranza anche nel mercato del lavoro: è l'obiettivo del progetto promosso da Acli Roma e Caritas diocesana, col sostegno della Camera di Commercio di Roma, nell'ambito di «Labordi - Un ponte tra giovani e imprese». L'iniziativa, gratuita e per operatori sociali e persone in cerca di occupazione, propone 4 incontri formativi (2 per ciascuna tipologia di destinatari) tra maggio e novembre 2025, nei 4 settori della diocesi di Roma. Il primo si è tenuto al Polo della carità «Don Pino Puglis» (via Venafro, 26), per gli operatori dell'inclusione lavorativa, con strumenti pratici per il colloquio di accoglienza e per la relazione d'aiuto ed è stato introdotto dal cardinale Baldo Reina, vicario della diocesi di Roma, con gli interventi di Giustino Trincia, direttore della Caritas di Roma, e Lidia Borzì, vicepresidente delegata Acli di Roma: per una riflessione sulla precarietà e l'urgenza di reti territoriali che sostengano l'accesso a un'occupazione dignitosa. © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA A ROMA

## Da Acli e Caritas patto per la formazione

GIUSEPPE MUOLO

Roma

**A** Roma il 48% dei contratti attivati dura solo un giorno, mentre nel resto del Lazio si va dal 4% al 10%, al di sotto della media nazionale. Un quadro sul quale proverà a intervenire la nuova iniziativa promossa da Acli Roma e Caritas diocesana di Roma, con il sostegno della Camera di Commercio di Roma. È il progetto "Lavoro dignitoso per una società inclusiva - Un laboratorio di speranza", inaugurato giovedì scorso dal cardinale vicario Baldo Reina. Da maggio a novembre 2025, saranno organizzati quattro incontri gratuiti formativi nei quattro settori della diocesi della Capitale. Saranno rivolti agli operatori sociali e a chi è in cerca di occupazione. Le stime dei promotori parlano di più di mille partecipanti. Le persone in difficoltà impareranno ad affrontare un colloquio, a scrivere un curriculum e a fare rete.

Il progetto è nato nell'ambito di "Labordi - Un ponte tra giovani e imprese, un evento che ogni anno prepara al mondo del lavoro numerosi studenti, favorendo un dibattito di corresponsabilità tra terzo settore, Chiesa, il mondo dell'istruzione, gli enti istituzionali e gli imprenditori. A dicembre, nella scorsa edizione, anche papa Francesco mandò un messaggio.

Un incontro che ha prodotto una riflessione condivisa sulla precarietà del lavoro e sull'urgenza di costruire reti territoriali che sostengano l'accesso a un'occupazione dignitosa.

Il primo appuntamento del nuovo progetto si è tenuto negli scorsi giorni presso il Polo della carità "Don Pino Puglisi", nel quartiere Tiburtino III, ed è stato indirizzato ai facilitatori dell'inclusione lavorativa. Tramite laboratori esperienziali, i volontari si sono cimentati con la giusta comunicazione da utilizzare durante i colloqui di accoglienza, per evitare di usare anche inconsapevolmente un linguaggio respingente.

«A Roma c'è tanto lavoro povero - ha sottolineato il cardinale Reina -, un lavoro grigio che spesso è parente del lavoro nero, un lavoro che rende schiavi più che dare dignità. È un problema che ci sta a cuore». In questo contesto, il porporato ha esortato a creare alleanze con tutti: «Non dobbiamo dividerci tra credenti e non credenti, ma unirli per proteggere la dignità di ogni persona».

Il progetto, ha aggiunto Giustino Trincia, direttore della Caritas diocesana, è «un'occasione privilegiata per promuovere una testimonianza della carità in uno degli ambiti, quello del lavoro, dove ancora molte persone vivono l'umiliazione e il degrado provocato dalla violazione dei loro diritti fondamentali».

Sulla stessa scia, Lidia Borzi, vicepresidente delegata Acli di Roma. «In molti soffrono di una povertà nascosta - ha detto -. Pur lavorando, non arrivano a fine mese. Con questo percorso in comunione con la Chiesa, intendiamo promuovere un cammino che li porti a riacquisire autonomia e dignità».

# ROMA *Sette*

Reina ha inaugurato giovedì il progetto di Caritas diocesana e Acli provinciali: un percorso di formazione per operatori sociali e persone in cerca di occupazione

## A Roma «tanto lavoro povero»



Il cardinale vicario Baldo Reina alla presentazione del progetto Caritas-Acli (foto Gennari)

DI GIUSEPPE MUOLO

A Roma c'è «tanto lavoro povero, un lavoro grigio che spesso è parente di lavoro nero, un lavoro che rende schiavi più che dare dignità». È un problema che «ci sta a cuore». È la denuncia del cardinale vicario Baldo Reina, che giovedì pomeriggio ha inaugurato il progetto "Lavoro dignitoso per una società inclusiva". Un laboratorio di speranza. Insieme a lui, anche Giustino Trincia, direttore della Caritas diocesana di Roma, e Lidia Borzì, vicepresidente delegata Acli di Roma, che hanno promosso l'iniziativa con il sostegno della Camera di Commercio di Roma, nell'ambito del progetto "Labordi". Un ponte tra giovani e imprese. Sono previsti quattro incontri gratuiti formativi tra maggio e novembre nei quattro settori della diocesi. Saranno rivolti agli operatori sociali e alle persone in cerca di lavoro. Il progetto è nato da una riflessione condivisa sulla precarietà e sull'urgenza di costruire reti territoriali che sostengano l'accesso a un'occupazione dignitosa. Il primo appuntamento si è tenuto giovedì al Polo della carità "Don Pino Puglisi", nel quartiere Tiburtino III, ed è stato indirizzato ai facilitatori dell'inclusione lavorativa. Tramite laboratori esperienziali, i partecipanti, divisi in gruppi, si sono cimentati con la giusta comunicazione da utilizzare durante i colloqui di accoglienza, per evitare di usare anche inconsapevolmente un linguaggio respingente. Secondo il cardinale Reina, «il progetto è il segno di una Chiesa che non rimane ferma a denunciare, ma si adopera e si impegna». Il porporato ha quindi citato la "Gaudium et spes", sottolineando che «le gioie, le angosce e le speranze degli uomini e delle donne di oggi, soprattutto dei più fragili, sono le stesse della Chiesa». Tra le forme attuali di povertà, ha continuato Reina, c'è quella del lavoro. «Ci piacerebbe risolvere il problema nella sua interezza, ma siamo consapevoli delle

difficoltà - ha spiegato il cardinale - Tuttavia, non mancherà mai la compassione verso coloro che vivono situazioni di sofferenza e di dolore, come ci ha insegnato Papa Francesco, che portiamo ancora nel cuore, mentre già vogliamo bene a Papa Leone XIV». È una missione, ha aggiunto il porporato, che ha bisogno di alleanze con tutti: «Con le altre realtà ecclesiali e anche con chi non vive la fede cristiana, ma condivide l'attenzione per le problematiche sociali». Da qui il suo invito: «Non dobbiamo dividerci tra credenti e non credenti, ma dobbiamo unirli per proteggere la dignità di ogni persona. Roma è piena di tante piccole gocce che possono formare un oceano». Infine, ha concluso: «Viviamo in un tempo che purtroppo è segnato da tanto egoismo. Ma noi siamo qui per dire che le risorse che ci ha dato il Signore possiamo e dobbiamo metterle a servizio degli altri». Dell'importanza del progetto ha parlato anche Trincia, che ha salutato con affetto Papa Leone XIV e ha ricordato l'impegno di Papa Francesco per i poveri. «L'iniziativa è un motivo di grande speranza - ha detto -. Un'occasione privilegiata per

promuovere una testimonianza della carità in uno degli ambiti, quello del lavoro, dove ancora molte persone vivono l'umiliazione e il degrado provocato dalla violazione dei loro diritti fondamentali. Ed è bello - ha aggiunto -, oltre che necessario, essere disposti a dare qualcosa di più, per il bene di quanti abitano il Tiburtino III, un quartiere carente di servizi e spazi socio-culturali». Anche Bozzi ha ricordato Papa Francesco, che a dicembre, nell'ultima edizione del Labordi, mandò un messaggio rivolto ai giovani. E si è detta molto fiduciosa -dell'attenzione alle questioni sociali di Papa Leone XIV. «Come Acli - ha sottolineato - vogliamo camminare in comunione con la Chiesa di Roma, stringendo un'alleanza che metta al centro la persona con un approccio integrale, con particolare attenzione ai più fragili, agli scartati e a chi non ha opportunità». Rivolgendosi al cardinale vicario ha poi concluso: «Sono tante le persone che si rivolgono a noi. In molti soffrono di una povertà nascosta. Pur lavorando, non arrivano a fine mese. Con questo percorso, intendiamo promuovere un cammino che li porti a riacquisire autonomia e dignità».

## Ecclesia Mater, open day per i ragazzi di Ripetta

Un progetto educativo e orientativo articolato in tre giornate all'insegna dell'arte e della bellezza con gli studenti del liceo artistico

Una collaborazione speciale tra l'Istituto Ecclesia Mater e il liceo artistico statale "Via di Ripetta" è stata alla base di un progetto educativo e orientativo all'insegna dell'arte e della bellezza, realizzato nelle tre giornate di open day dell'istituto, dove i destinatari sono stati proprio gli studenti di una classe di quarto anno dell'indirizzo pittorico dello storico liceo romano ubicato nella via omonima a due passi da piazza del Popolo. Promotori del progetto la preside dell'Ecclesia Mater Claudia Caneva, il dirigente scolastico Nunzia Iacolare e il docente di religione, vicepresidente del noto liceo romano, Massimiliano Ferragina. Tre giornate che hanno visto gli studenti protagonisti, con visite e laboratori. Nella prima, presso la biblioteca dell'istituto, gli studenti hanno potuto ammirare e studiare anche disegni di Michelangelo Buonarroti.

Nella seconda giornata, dopo una lezione mirata tenuta dalla giovane docente Alessandra Nocchia, i ragazzi hanno fatto tappa davanti allo splendido mosaico della basilica di San Clemente e infine, nella terza tappa, sono stati coinvolti come "guide per un giorno" nelle magnifiche sale del Palazzo Lateranense. Accompagnati dal professore don Federico Corrubolo salone dopo salone, affresco dopo affresco, i ragazzi di Ripetta hanno scoperto la storia di papa Sisto V, dimostrando grande entusiasmo e partecipazione. Suor Rebecca Nazzaro, direttrice dell'Opera Romana Pellegriaggi, che ha ospitato questo terzo appuntamento, ha incontrato gli studenti, lasciando loro un messaggio profondo di amore e cura per la città di Roma, auspicando che attraverso lo studio e la creatività ciascuno possa realizzare i suoi sogni. (M. E.)

L'INTESA

### Sport e minori, accordo della Caritas con l'associazione Sport senza frontiere

Lo sviluppo coordinato e integrato delle attività sportive, ludiche, formative e divulgative, a sostegno dei minori, in particolare degli ospiti delle strutture di Caritas Roma: è l'obiettivo del protocollo d'intesa sottoscritto nei giorni scorsi dalla Caritas diocesana e dall'associazione Sport Senza Frontiere Ets allo scopo di realizzare progetti ed eventi dal contenuto formativo e divulgativo su temi comuni. Il protocollo - sottoscritto da Giustino Trincia, direttore della Caritas, e Alessandro Tappa, presidente di Sport Senza Frontiere - intende lavorare, spiega una nota, «la pratica sportiva accessibile a tutti quale strumento di educazione, prevenzione, inclusione e coesione sociale, in modo particolare nei confronti di minori in condizione di disagio socio-economico e a rischio di esclusione ed emarginazione». «A Roma - ha detto Trincia - la povertà educativa e i fenomeni di devianza giovanile, spesso legati alle dipendenze da sostanze e dalle scommesse legate al gioco d'azzardo, rappresentano una priorità per l'azione pastorale della nostra Chiesa».

The logo for TV 2000, featuring the text "TV" stacked above "2000" in a blue, sans-serif font. A large, blue, curved line arches over the text from the right side.

TV  
2000

SERVIZIO TG2000 DEL 15/5 ALLE ORE 18.30

[GUARDA](#)

The logo for IN BLU 2000, featuring the text "IN BLU" stacked above "2000" in a blue, sans-serif font. A large, blue, curved line arches over the text from the right side.

IN BLU  
2000

INTERVISTA A LIDIA BORZÌ DEL 15/5 ALLE ORE  
11.30

[ASCOLTA](#)

(DAL MINUTO 16'27")

# L'OSSERVATORE ROMANO

Unicuique suum



Non praevalent

Avviato da Caritas diocesana e Acli di Roma per affrontare le fragilità del mondo del lavoro

## Un laboratorio della speranza



17 maggio 2025

È stato avviato giovedì scorso nel Polo della carità "Don Pino Puglisi" (via Venafro, 26), dal cardinale vicario di Roma Baldassarre Reina, il "Laboratorio della speranza", promosso da Caritas diocesana di Roma e Acli di Roma. Affrontare le fragilità del mercato del lavoro e costruire percorsi di speranza è l'obiettivo del progetto "Lavoro dignitoso per una società inclusiva - Un laboratorio di speranza", con il sostegno della Camera di Commercio di Roma, nell'ambito del progetto Labordi - Un ponte tra giovani e imprese. Un'iniziativa gratuita rivolta a operatori sociali che accompagnano le persone nei percorsi di inclusione e a persone in cerca di occupazione, che propone quattro incontri formativi (due per ciascuna tipologia di destinatari) tra maggio e novembre 2025, nei quattro settori della diocesi di Roma.

Il primo appuntamento si è tenuto appunto giovedì dalle ore 16 alle 20, presso il Polo della carità "Don Pino Puglisi" (via Venafro, 26), ed è stato rivolto a facilitatori dell'inclusione lavorativa. La giornata, strutturata in plenaria e laboratori esperienziali, ha offerto strumenti pratici per il colloquio di accoglienza e per la relazione d'aiuto, attraverso un approccio partecipativo e coinvolgente. L'incontro è stato introdotto dal cardinale Baldo Reina, vicario della diocesi di Roma, con gli interventi di Giustino Trincia, direttore della Caritas diocesana di Roma, e Lidia Borzi, vicepresidente delegata Acli di Roma.

Il progetto nasce da una riflessione condivisa sulla precarietà del lavoro e sull'urgenza di costruire reti territoriali che sostengano l'accesso a un'occupazione dignitosa. Il percorso offre strumenti concreti per l'inclusione lavorativa, mettendo al centro la dignità e il valore della persona attraverso approfondimenti e laboratori esperienziali su valori del lavoro, ascolto, orientamento, competenze e diritti. «Il lavoro dignitoso è il cuore dell'azione sociale delle Acli di Roma, un movimento educativo e sociale che ha nel sostegno ai lavoratori e alla giustizia sociale un tratto identitario e fondativo. Non si tratta solo di offrire un impiego ma di restituire alla persona la possibilità di costruire il proprio che si fonda sul lavoro dignitoso», afferma Lidia Borzi, vicepresidente delegata Acli di Roma e fondatrice del Labordi. «In un mercato del lavoro sempre più complesso e governato da leggi che escludono il benessere dei lavoratori - spiega Giustino Trincia, direttore della Caritas diocesana di Roma - vi sono anche tante persone che non riescono ad accedervi. Sono gli esclusi, gli scartati, gli ultimi tra gli ultimi. Sono coloro che si rivolgono ai Centri di ascolto parrocchiali e che versano in condizione di fragilità e di povertà».

## Reina: il lavoro povero, «parente del lavoro nero, rende schiavi più che dare dignità»

Il cardinale ha inaugurato il progetto di Caritas diocesana e Acli provinciali Roma nell'ambito del progetto "Labordi". Un percorso di formazione per operatori sociali e persone in cerca di occupazione. «Roma, piena di gocce che possono formare un oceano»

Di Giuseppe Muolo — pubblicato il 16 Maggio 2025



**A Roma c'è «tanto lavoro povero, un lavoro grigio che spesso è parente di lavoro nero, un lavoro che rende schiavi più che dare dignità»** È un problema che «ci sta a cuore». È la denuncia del cardinale vicario Baldo Reina, che ieri pomeriggio, 15 maggio, ha inaugurato il progetto "Lavoro dignitoso per una società inclusiva. Un laboratorio di speranza". Insieme a lui, anche Giustino Trincia, direttore della Caritas diocesana di Roma, e Lidia Borzi, vicepresidente delegata Acli di Roma, che hanno promosso l'iniziativa con il sostegno della Camera di Commercio di Roma, nell'ambito del progetto "Labordi. Un ponte tra giovani e imprese".

**Sono previsti quattro** incontri gratuiti formativi tra maggio e novembre nei quattro settori della diocesi della Capitale. Saranno rivolti agli operatori sociali e alle persone in cerca di lavoro. Il progetto è nato da una riflessione condivisa sulla precarietà e sull'urgenza di costruire reti territoriali che sostengano l'accesso a un'occupazione dignitosa. Il primo appuntamento si è tenuto ieri al Polo della carità "Don Pino Puglisi", nel quartiere Tiburtino III, ed è stato indirizzato ai facilitatori dell'inclusione lavorativa. Tramite laboratori esperienziali, i partecipanti, divisi in gruppi, si sono cimentati con la giusta comunicazione da utilizzare durante i colloqui di accoglienza, per evitare di usare anche inconsapevolmente un linguaggio respingente.

**Secondo il cardinale** Reina, «il progetto è il segno di una Chiesa che non rimane ferma a denunciare, ma si adopera e si impegna». Il porporato ha quindi citato la "Gaudium et spes", sottolineando che «le gioie, le angosce e le speranze degli uomini e delle donne di oggi, soprattutto dei più fragili, sono le stesse della Chiesa». Tra le forme attuali di povertà, ha continuato Reina, c'è quella del lavoro. «Ci piacerebbe risolvere il problema nella sua interezza, ma siamo consapevoli delle difficoltà - ha spiegato il cardinale -. Tuttavia, non mancherà mai la compassione verso coloro che vivono situazioni di sofferenza e di dolore, come ci ha insegnato Papa Francesco, che portiamo ancora nel cuore, mentre già vogliamo bene a Papa Leone XIV».

**È una missione, ha** aggiunto il porporato, che ha bisogno di alleanze con tutti: «Con le altre realtà ecclesiali e anche con chi non vive la fede cristiana, ma condivide l'attenzione per le problematiche sociali». Da qui il suo invito: «Non dobbiamo dividerci tra credenti e non credenti, ma dobbiamo unirli per proteggere la dignità di ogni persona. Roma è piena di tante piccole gocce che possono formare un oceano». Infine, ha concluso: «Viviamo in un tempo che purtroppo è segnato da tanto egoismo. Ma noi siamo qui per dire che le risorse che ci ha dato il Signore possiamo e dobbiamo metterle a servizio degli altri».

**Dell'importanza del** progetto ha parlato anche Trincia, che ha salutato con affetto Papa Leone XIV e ha ricordato l'impegno di Papa Francesco per i poveri. «L'iniziativa è un motivo di grande speranza - ha detto -. Un'occasione privilegiata per promuovere una testimonianza della carità in uno degli ambiti, quello del lavoro, dove ancora molte persone vivono l'umiliazione e il degrado provocato dalla violazione dei loro diritti fondamentali. Ed è bello - ha aggiunto -, oltre che necessario, essere disposti a dare qualcosa di più, per il bene di quanti abitano il Tiburtino III, un quartiere carente di servizi e spazi socioculturali».

**Anche Borzi ha ricordato** Papa Francesco, che a dicembre, nell'ultima edizione del Labordi, mandò un messaggio rivolto ai giovani. E si è detta molto fiduciosa dell'attenzione alle questioni sociali di Papa Leone XIV. «Come Acli - ha sottolineato - vogliamo camminare in comunione con la Chiesa di Roma, stringendo un'alleanza che metta al centro la persona con un approccio integrale, con particolare attenzione ai più fragili, agli scartati e a chi non ha opportunità». Rivolgendosi al cardinale vicario ha poi concluso: «Sono tante le persone che si rivolgono a noi. In molti soffrono di una povertà nascosta. Pur lavorando, non arrivano a fine mese. Con questo percorso, intendiamo promuovere un cammino che li porti a riacquisire autonomia e dignità».

## **Acli Roma e Caritas, lavoro dignitoso per una società inclusiva**

ANSA

Domani il cardinal Reina inaugura il "laboratorio di speranza" (ANSA) - ROMA, 14 MAG - Domani alle 16, nel Polo della carità "Don Pino Puglisi" (via Venafrò, 26), il cardinale Baldo Reina, vicario della diocesi di Roma, inaugura il "laboratorio di speranza" promosso da Caritas diocesana e Acli.

Affrontare le fragilità del mercato del lavoro e costruire percorsi di speranza: è questo l'obiettivo del progetto "Lavoro dignitoso per una società inclusiva - Un laboratorio di speranza", promosso da Acli Roma e Caritas diocesana di Roma, con il sostegno della Camera di Commercio di Roma, nell'ambito del progetto Labordi - Un ponte tra giovani e imprese.

Un'iniziativa gratuita rivolta a operatori sociali che accompagnano le persone nei percorsi di inclusione e a persone in cerca di occupazione, che propone quattro incontri formativi (2 per ciascuna tipologia di destinatari) tra maggio e novembre 2025, nei 4 settori della diocesi di Roma.

Il primo appuntamento domani è rivolto ai facilitatori dell'inclusione lavorativa. Il progetto nasce da una riflessione condivisa sulla precarietà del lavoro e sull'urgenza di costruire reti territoriali che sostengano l'accesso a un'occupazione dignitosa.

"Non si tratta solo di offrire un impiego - afferma Lidia Borzi, vicepresidente Acli di Roma e fondatrice del Labordi - ma di restituire alla persona la possibilità di costruire il proprio che si fonda sul lavoro dignitoso. In un contesto segnato da precarietà, disuguaglianze e nuove forme di esclusione, crediamo sia fondamentale agire in rete, perché solo la rete amplifica i risultati. Il progetto costruito fianco a fianco con Caritas Roma è esattamente questo: un'azione di sistema che rappresenta un vero e proprio incubatore di speranza.

«In un mercato del lavoro sempre più complesso e governato da leggi che escludono il benessere dei lavoratori - spiega Giustino Trincia, direttore della Caritas diocesana di Roma -, vi sono anche tante persone che non riescono ad accedervi. Sono gli esclusi, gli scartati, gli ultimi tra gli ultimi. Sono coloro che si rivolgono ai Centri di ascolto parrocchiali e che versano in condizione di fragilità e di povertà. La Caritas per loro ha avviato progetti innovativi come "Officina delle Opportunità", assieme a Roma Capitale e Regione Lazio, proprio per facilitarne l'inclusione lavorativa". (ANSA).



## **ROMA. DOMANI CARD. REINA INAUGURA "LABORATORIO DI SPERANZA"**

agenzia  
**DIRE**

PROMOSSO DA CARITAS-ACLI

(DIRE) Roma, 14 mag. - Domani, giovedì 15 maggio, alle ore 16, nel Polo della carità 'Don Pino Puglisi' (via Venafrò, 26), il cardinale Reina inaugura il "laboratorio di speranza" promosso da CARITAS diocesana di Roma e ACLI di Roma. E' quanto si legge in una nota delle ACLI Roma.

Affrontare le fragilità del mercato del lavoro e costruire percorsi di speranza: è questo l'obiettivo del progetto "Lavoro dignitoso per una società inclusiva - Un laboratorio di speranza", promosso da ACLI Roma e CARITAS diocesana di Roma, con il sostegno della Camera di Commercio di Roma, nell'ambito del progetto Labordi "Un ponte tra giovani e imprese", spiega la nota. Un'iniziativa gratuita rivolta a operatori sociali che accompagnano le persone nei percorsi di inclusione e a persone in cerca di occupazione, che propone quattro incontri formativi (2 per ciascuna tipologia di destinatari) tra maggio e novembre 2025, nei 4 settori della diocesi di Roma.

Il primo appuntamento si terrà domani, 15 maggio 2025, dalle ore 16 alle 20, presso il Polo della carità "Don Pino Puglisi" (via Venafrò, 26), ed è rivolto a facilitatori dell'inclusione lavorativa, continua la nota. La giornata, strutturata in plenaria e laboratori esperienziali, offrirà strumenti pratici per il colloquio di accoglienza e per la relazione d'aiuto, attraverso un approccio partecipativo e coinvolgente. L'incontro verrà introdotto dal cardinale Baldo Reina, vicario della diocesi di Roma, con gli interventi di Giustino Trincia, direttore della CARITAS diocesana di Roma, e Lidia Borzi, vicepresidente delegata ACLI di Roma.

Il progetto, prosegue la nota, nasce da una riflessione condivisa sulla precarietà del lavoro e sull'urgenza di costruire reti territoriali che sostengano l'accesso a un'occupazione dignitosa. Il percorso offre strumenti concreti per l'inclusione lavorativa, mettendo al centro la dignità e il valore della persona attraverso approfondimenti e laboratori esperienziali su valori del lavoro, ascolto, orientamento, competenze e diritti. (SEGUE) (Com/Mtr/ Dire

(DIRE) Roma, 14 mag. - "Il lavoro dignitoso è il cuore dell'azione sociale delle ACLI di Roma, un movimento educativo e sociale che ha nel sostegno ai lavoratori e alla giustizia sociale un tratto identitario e fondativo. Non si tratta solo di offrire un impiego - afferma Lidia Borzi, vicepresidente delegata ACLI di Roma e fondatrice del Labordi- ma di restituire alla persona la possibilità di costruire il proprio futuro che si fonda sul lavoro dignitoso. In un contesto segnato da precarietà, disuguaglianze e nuove forme di esclusione, crediamo sia fondamentale agire in rete, perché solo la rete amplifica i risultati. Il progetto costruito fianco a fianco con Caritas Roma è esattamente questo: un'azione di sistema che rappresenta un vero e proprio incubatore di speranza. Un piccolo ma significativo segno che vogliamo lasciare alla nostra città in occasione del Giubileo della Speranza, perché Roma abbia percorsi di inclusione che non si finiscano all'assistenza ma generino dignità, autonomia e partecipazione".

"In un mercato del lavoro sempre più complesso e governato da leggi che escludono il benessere dei lavoratori- spiega Giustino Trincia, direttore della Caritas diocesana di Roma- vi sono anche tante persone che non riescono ad accedervi. Sono gli esclusi, gli scartati, gli ultimi tra gli ultimi. Sono coloro che si rivolgono ai Centri di ascolto parrocchiali e che versano in condizione di fragilità e di povertà. La Caritas per loro ha avviato progetti innovativi come 'Officina delle Opportunità', assieme a Roma Capitale e Regione Lazio, proprio per facilitarne l'inclusione lavorativa, puntando alla loro qualificazione professionale, all'accompagnamento personale e al sostegno necessari in un percorso che consenta di ritrovare la dignità e l'autonomia attraverso la formazione e l'occupazione".

(Com/Mtr/ Dire

11:49 14-05-25 .



ROMA



## **Roma: da domani al via "laboratorio di speranza" di Acli e Caritas per inclusione (2)**

Roma, 14 mag 11:16 - (Agenzia Nova) - Il progetto - prosegue la nota - nasce da una riflessione condivisa sulla precarietà del lavoro e sull'urgenza di costruire reti territoriali... (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata